

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati

(dalle Linee Guida del MIUR del 18/12/2014 nota n. 7443)

INDICE

1. Premessa
2. Finalità'
3. Persone di riferimento preposte all'organizzazione, ruoli e compiti

1. PREMESSA

La scuola, oggi come sempre, svolge un ruolo determinante nell'inserimento dei bambini nella comunità, ed è chiamata sempre con più determinazione a garantire il diritto allo studio e all'educazione di TUTTI.

In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale. Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

A tal motivo il MIUR ha delineato le "Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" con nota n. 7443 del 18/12/2014, ponendo attenzione ai bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. Spesso questi ultimi sono stati confusi come alunni stranieri, la diversità invece è sostanziale e complessa. Si ribadisce che per gli alunni arrivati in Italia per adozione

internazionale bisogna attivare interventi specifici che prevedono percorsi personalizzati sia in considerazione delle pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, sia per consolidare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.

Tra le aree critiche, che più comunemente possono investire la complessità dei bambini adottati, si presentano:

- Le difficoltà di apprendimento: possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.
- Le difficoltà psico-emotive in conseguenza alle esperienze sfavorevoli.
- La diversa scolarizzazione nei paesi d'origine
- L'età presunta
- La lingua italiana nel caso di bambini adottati. In questi bambini la lingua italiana diventa "sottrattiva", cioè sottrae quella di origine e quindi diventa più complessa.
- L'identità etnica. Un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato, ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza

2. FINALITA'

Il Protocollo di accoglienza alunni adottati si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per l'accoglienza degli alunni adottati.
- Sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Instaurare un rapporto collaborativo con la famiglia adottiva.
- Favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe e nella scuola.
- Promuovere le competenze linguistiche degli alunni adottati internazionalmente, applicando il Protocollo di Accoglienza alunni stranieri e alunni stranieri adottati.
- Diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni adottati.
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza, e tra scuola e territorio.

3. PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE, RUOLI E COMPITI

Ruoli	Compiti
Referente per la segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Fa parte della Commissione Accoglienza e Intercultura. • Raccoglie dati anagrafici, sanitari e documentazioni relative al percorso scolastico pregresso. • Fornisce alla famiglia le prime informazioni sulla struttura organizzativa dell'Istituto. • Consegna alla famiglia l'ALLEGATO 1 (Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione). • Comunica l'arrivo del nuovo alunno alla dirigenza e al referente della Commissione Accoglienza e Intercultura al fine di fissare il primo appuntamento tra famiglia, Dirigente Scolastico e mediatore linguistico, se necessario. • Qualora si trattasse di un bambino adottato non italofono predispone l'attivazione del Protocollo di Accoglienza alunni stranieri e alunni stranieri adottati.
Dirigenza*	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. • Decide la classe di inserimento dei neoarrivati, presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano • Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto.
Referente Commissione Accoglienza-Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto. • Consegna alla famiglia l'ALLEGATO 2. • Contatta il tutor della classe scelta affinché renda partecipi gli altri docenti del Consiglio di Classe. • Supporta i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione e nell'accoglienza dei genitori • Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno
Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Raccoglie i dati ottenuti. • Rileva i bisogni specifici di apprendimento. • Individua strategie didattiche educative che possano promuovere il successo scolastico. • Promuove la piena integrazione dell'alunno, favorendo un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe e nella scuola.

*Dirigenza = Direttore e Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche del Plesso

ALLEGATO 1

1. Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione dati da tutelare ai sensi art. 13 Regolamento UE 679/16

1. ADOZIONE NAZIONALE

2. ADOZIONE INTERNAZIONALE

AFRICA AMERICA meridionale AMERICA settentrionale ASIA EUROPA OCEANIA

3. ALTRO.....
.....

4. Nome e cognome del minore:
.....

5. Genere: Maschile Femminile

6. Luogo di nascita:
.....

7. Data di nascita: /_/_ /_/_ /_/_/_/_

8. Il minore potrebbe iniziare

- La <i>classe prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed ha frequentato la scuola dell'infanzia	
- La <i>classe prima</i> ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	
- Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es,: cl. 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^])	
- Ad anno scolastico avviato con compagni di classe della stessa età	
- Ad anno scolastico avviato con compagni di classe più piccoli della sua età	

9. **Data di ingresso del minore nella famiglia** /_/_ /_/_ /_/_/_/_

10. **Data di ingresso del minore in Italia:** /_/_ /_/_ /_/_/_/_
(se si tratta di un'adozione internazionale)

Deve ancora arrivare in Italia SI NO

11. **I genitori desiderano inserire il b.no a scuola, dal suo ingresso in famiglia, dopo:** settimane
mesi (specificare numero di settimane/mesi)

12. **Il/La bambino/a è già stato scolarizzato/a?** NO SI

Se a conoscenza, indicare da che età /_/_/ e la durata /_/_/ mesi /anni

Informazioni sulla famiglia d'accoglienza:

13. Sono presenti figli biologici ? NO SI (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	Anni	Anni
Maschi		
Femmine		

14. Sono presenti altri figli precedentemente adottati/in affidamento?

NO SI " (specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	Anni	Anni
Maschi		
Femmine		

15. Eventuali fratelli hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola?

NO SI

16. Riferimenti dei Servizi Territoriali o altri Enti che hanno seguito/seguito il nucleo familiare:

.....
.....

17. Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini che lui già conosce?

NO SI Chi?

.....
.....

18. In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini accolti in adozione da famiglie o provenienti dalla medesima realtà adottiva?

NO SI descrivere il tipo di relazione

.....
.....
.....

Data di compilazione: /_/_ /_/_ /_/_/_

ALLEGATO 2

dati da tutelare ai sensi art. 13 Regolamento UE 679/16

Dopo l'adozione è stato cambiato il nome? **NO** **SI**

Quale? (esplicitarlo solo se non vi sono restrizioni per motivi di privacy).....

Se è un nome straniero:

la scrittura esatta è:

la pronuncia corretta e il suo significato (se noto) sono:.....

1. Dopo l'adozione è stato aggiunto un altro nome? **NO** **SI**

Quale?

2. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

.....

Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
1. quand'è nato/a			
2. dov'è nato/a			
3. dove vive (se arriva da un altro Paese) e dove abita ora			
4. essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
5. della sua storia passata			
6. della storia familiare adottiva			
7. del ricordo di legami con figure affettive (affidatari, fratelli ...)			
8. di essere stato eventualmente /a scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			
9. dal suo inserimento in famiglia quali sono i legami per lui più significativi oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? Quali?			

3. Dall'arrivo in famiglia il/la bambino/a ha frequentato/frequenta attività ricreative quali:

- ludoteche
- oratori
- attività sportive
- altro

E mezzi di cura quali:

- psicomotricità a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali
- logopedia a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali
- ippoterapia a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali
- musica, musico-terapia a scuola in privato in carico ai Servizi Territoriali
- altro

4. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?

Se **SI**, valutare su una scala da 1 a 7:

1. SOCIEVOLE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
2. LEADER SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco		2	3	4	5	6	7	Molto	
3. COLLABORATIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
4. ISOLATO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
5. REATTIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
6. PASSIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	
7. INDIFFERENTE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	

N.B.: Occorre tenere presente che si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può inoltre verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

5. Secondo voi vostro figlio è interessato a: valutare ciascun item su una scala da 1 a 7:

1. Conoscere nuovi compagni									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
2. Conoscere nuove maestre									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
3. Desiderio di apprendere nuove conoscenze									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so
4. Altro _____									
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto	<input type="checkbox"/> non so

6. Secondo voi vostro figlio/a preferisce interagire con:

Valutare su una scala da 1 a 7:

1. Coetanei										SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	NON SO	<input type="checkbox"/>
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto							
2. Bambini più piccoli										SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	NON SO	<input type="checkbox"/>
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto							
3. Bambini più grandi										SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	NON SO	<input type="checkbox"/>
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto							
4. Adulti										SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	NON SO	<input type="checkbox"/>
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto							
5. Figure femminili										SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	NON SO	<input type="checkbox"/>
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto							
6. Figure maschili										SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	NON SO	<input type="checkbox"/>
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto							

Dall'arrivo in famiglia:

7. Quali sono gli interessi prevalenti di vostro figlio/a?
.....
.....
.....
.....
.....

8. Nel gioco vostro figlio/a predilige ...

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando il coetaneo
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro
- non lo so ancora

9. Nel gioco vostro figlio/a di fronte all'insuccesso ...

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro
- non lo so ancora

10. Nel gioco vostro figlio/a tende ...

- a scambiare i giochi con i coetanei
 - a dividere i giochi con i compagni
 - ad accettare l'aiuto di un coetaneo
 - ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
 - a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro
- non lo so ancora

11. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci?

.....
.....
.....

12. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro figlio ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della nostra cultura/varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).

.....

.....

.....

.....

.....

13. In riferimento ad eventuali ansie e relative sue reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di intervento che ritenete utile segnalare?

.....

.....

.....

.....

.....

14. Qual è la reazione di vostro figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo?

N.B. DA RIVEDERE IMPOSTAZIONE IN FUNZIONE DI RICHIESTA (OVVERO INTENSITA' DI REAZIONE ADEGUATA OPPURE SPECIFICAZIONE (ES. PIANGE DISPERATO QUANDO))

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro

15. Se è un bambino adottato da un Paese straniero. In riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro figlio, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?

.....

.....

.....

.....